



Meraviglie del passato a Modenantiquaria

Aprire oggi la 33esima edizione della rassegna espositiva. Duecento espositori. LUPPI E FUOCO / NELL'INSERTO

STAND APERTI DA OGGI AL 17 FEBBRAIO

Guercino, Carracci, Warhol A Modena si riapre lo scrigno delle meraviglie

Non solo una delle manifestazioni più antiche e qualificate d'Europa ma anche un volano di crescita per il turismo e l'economia locale

Stefano Luppi

MODENA. «Da quando facciamo sistema tra le istituzioni, tenendo insieme centro storico, fiera e altri enti sul territorio, siamo notevolmente cresciuti. Pensando all'incoming e al turismo i risultati arrivano» spiegano Massimo Malpighi, presidente di Ascom-Confcommercio e Alfonso Panzani, presidente di ModenaFiere. Modenantiquaria, giunta alla XXXIII edi-

zione e visitabile da oggi al 17 febbraio, si sviluppa a partire da queste indicazioni ed è sempre più un appuntamento culturale di rilievo in Italia. La centralità dell'evento non è data solo dalle presenze del pubblico in continua crescita - quasi 36mila lo scorso anno - e neppure dal fatto di essere una delle più antiche fiere d'antiquariato d'Europa. Modenantiquaria, come spiegano gli organizzatori - tra i quali un ruolo centrale è ricoperto dall'associazione Antiquari modenesi - è im-

portantissima per la città perché si lega a numerosi altri aspetti.

Intanto, a visitare i quasi duecento stand del salone antiquario, di Petra dedicata agli arredi per esterni e di Excelsior riservato alla pittura italiana dell'800, arriva un pubblico di collezionisti colto, interessato e dal portafoglio spesso fornito. Poi, oltre agli aspetti commerciali, questi appassionati si riversano in città, in ristoranti, alberghi e luoghi storici. Ecco dunque un secondo punto fondamen-

tale, ossia il turismo, che sotto la Ghirlandina è anch'esso in netta crescita e si qualifica sempre di più non solo andando alla ricerca di eccellenze enogastronomiche. Queste ultime oggi sono affiancate dalla notevole crescita dei musei Ferrari e delle visite in raccolte come le Gallerie Estensi e i Musei civici. Mentre la Ghirlandina, nel 2014 quasi sempre chiusa, oggi assume 50mila presenze l'anno.

Tanto si intreccia intorno a Modenantiquaria, a partire

dalla cultura, come spiega il presidente degli antiquari di Modena Pietro Cantore: «Siamo ormai una manifestazione top in Italia e lo si deve anche alla tipologia della nostra città. Del resto i grandi eventi artistici, pensiamo ad Art Basel a Basilea o al Tefaf Maastricht, si svolgono in piccole località così come il festival della letteratura di Mantova o il nostro festival filosofia. Questo genere di appuntamenti si "perdono" a Roma o Milano».

Ma cosa troverà il pubblico in questa manifestazione? Anzitutto tante eccellenze dell'antico e del secolo passato, da Guercino ai Carracci, da Giovanni Boldini a Andy Warhol. Tanti oggetti preziosi di ogni tipo, dalle maioliche ai gioielli, dalle sculture ai disegni, dai mobili emiliani, piemontesi e veneti di alta epoca fino a un capolavoro a quattro ruote individuato dal direttore delle Fiere di Modena Paolo Fantuzzi: una Maserati degli anni Sessanta di collezione Panini valutato oltre 4 milioni di euro.

Ma è impossibile spiegare tutto quel che i 198 antiquari (112 il salone principale, 68 Petra e 18 Excelsior) espongono da oggi a Modena. Tutti materiali di qualità, posizionati in 15 mila metri quadrati, selezionati da un comitato scientifico composto da Marco Riccomini, Andrea Bacchi e Anna Orlando. Basti pensare che a Petra c'è un grande giardino centrale, progettato dall'architetto di Pietrasanta Tiziano Lera, con una scultura in bronzo del David michelangiolesco alta sei metri.

Proprio Petra, giunta alla XXVI edizione, è il valore aggiunto della manifestazione: questo salone, interamente dedicato all'antiquariato per esterni, è l'unico di questo genere in Europa ed espone migliaia di oggetti tra cancellate, statue, fontane, ferri battuti, ghise industriali d'epoca, panchine, fontane, intere serre o parti di esse. Un vero scrigno delle curiosità. E lo stesso vale per Excelsior, espressamente dedicato alla pittura italiana del tardo '800. Impos-

sibile non trovare qualcosa di proprio gusto, magari anche solo da ammirare oltre che da acquistare. —

LE CIFRE

198

Sono gli operatori presenti nei tre saloni della manifestazione giunta alla XXXIII edizione. Gli antiquari presenti a Modenantiqvaria sono 112 a cui si aggiungono i 68 di Petra e i 18 di Excelsior.

15.000

È l'estensione in metri quadrati dell'area su cui si svolge la mostra mercato, nel quartiere fieristico di viale Virgilio, a poche centinaia di metri dal casello di Modena Nord sull'A1.

36.000

Tanti sono stati i visitatori nella passata edizione di Modenantiqvaria, circa mille in più rispetto al 2017. La principale, e più antica, mostra-mercato d'Italia ha anche un sito: www.modenantiqvaria.it (info. 059.848380).

100

Per i nove giorni della manifestazione il quartiere fieristico sarà la casa di 100 gallerie tra le più importanti d'Italia con prestigiose presenze internazionali. Tante le new entry da Firenze a Milano, da Roma a Londra.

Panzani, presidente di ModenaFiere: «Platea di collezionisti colti e propensi all'acquisto»



Dopo la vernice ad invito di ieri apre oggi al pubblico la rassegna di alto antiquariato allestita a ModenaFiere. Sono presenti quasi duecento espositori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.